

## **I balneari pronti a manifestare le preoccupazioni comuni per il futuro di 30.000 aziende balneari**

**I BALNEARI RIUNITI IN ASSEMBLEA FANNO CHIAREZZA E RITROVANO L'UNITA'!**

**I BALNEARI ITALIANI DICONO NO ALLA SVENDITA DELLE SPIAGGE E SI ALLA SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO COSTIERO ITALIANO!**

A seguito anche degli ultimi clamorosi eventi in materia di "svendita delle spiagge", il rischio di una spaccatura tra i balneari, che poteva essere sancita dall'assemblea generale di Viareggio del 26 novembre, era effettivamente possibile, ma dobbiamo riconoscere che nonostante la tensione dei giorni precedenti l'assemblea stessa, ha prevalso in tutti il buon senso e la necessità di restare uniti.

Infatti, è stata unanime la consapevolezza che solo l'unità della categoria può portare alla salvezza delle migliaia di piccole aziende familiari, indotto compreso.

Tutti i balneari intervenuti all'Assemblea, tra i quali anche numerosi esponenti di spicco dei sindacati, regionali e nazionali hanno tenuto ad evidenziare e confermare, se ce ne fosse stato ancora bisogno, che sugli arenili sono state legittimamente realizzate superfici coperte quali negozi, ristoranti, pizzerie, gelaterie, cinema, piste da ballo ed attività con finalità turistico ricreative regolarmente autorizzate da tutti gli Enti preposti. In molte località turistiche vi sono addirittura superfici coperte in concessione con o senza spiaggia in cui vengono svolte attività di servizi che seppur vicine tra loro, se non confinanti, l'una poggia sul demanio pubblico e l'altra sulla proprietà privata. Tutte queste attività sono vere e proprie attività d'impresa, con forza occupazionale e con oneri fiscali e contributivi al pari delle altre imprese che non insistono sulle superfici demaniali.

Il progetto del Sottosegretario all'Economia "Baretta", così come è stato illustrato alle categorie sindacali balneari il 27.9.2013, trattava di mettere all'asta pubblica il terreno sottostante alle attività commerciali, con un diritto di opzione per le attuali aziende balneari, regolarmente costruite a cura e spese degli attuali concessionari, mentre la spiaggia sarebbe andata a gara pubblica. Quindi non si sarebbe certo trattato di un regalo alla categoria, bensì un grosso impegno economico per le nostre imprese, in un momento di crisi nazionale e che probabilmente non tutte le imprese balneari familiari avrebbero potuto sostenere. Peraltro questa proposta è stata inserita in un primo momento nella legge di stabilità, da esponenti del Governo.

I balneari, attraverso le proprie organizzazioni sindacali, si sono dichiarati disponibili a fare uno sforzo economico finanziario nonostante non fosse nemmeno chiara la portata e la modalità dell'impegno economico necessario a risolvere questa annosa vicenda! . Per tutta risposta, hanno invece dovuto assistere sulla propria pelle ad una colossale ed ingiustificata mistificazione dei fatti su tutti i media nazionali.

L'assemblea di Viareggio, partecipata da balneari provenienti anche da altre regioni e da rappresentanti delle stesse organizzazioni sindacali, ha richiesto a gran voce, ritenendo di importanza fondamentale, il fatto che il Governo affronti, una volta per tutte, con l'Europa "l'equivoco" della Bolkestein.

Stufi di mistificazioni e mala informazione pubblica, d'ora in avanti, pretenderemo che si discuta e si apra un nuovo tavolo di contrattazione, solo con chi è effettivamente competente ed onesto in materia. I Balneari Italiani chiedono solo la CORRETTA APPLICAZIONE DELLA DIRETTIVA CE123/2006 e non accetteranno mai un ESPROPRIO DELLE PROPRIE AZIENDE BALNEARI.

I Balneari presenti hanno manifestato la volontà di richiedere rispetto e considerazione e respingono con forza ogni demagogia e presa di posizione pregiudiziale verso le proprie aziende balneari, le proprie famiglie e verso tutti i lavoratori dell'indotto balneare.

Ed è proprio su questa considerazione finale che l'assemblea ha approvato all'unanimità la decisione di inviare un messaggio forte ed urgente a tutte le organizzazioni sindacali nazionali, al fine di promuovere una GRANDE MANIFESTAZIONE NAZIONALE UNITARIA.

Assemblea dei balneari riunita a Viareggio il giorno 26.11 2013 all'unanimità

# **NO ALLE ASTE ! SI ALLA DEROGA !**